

La presente unificazione concorda con i risultati dei lavori svolti dal Comitato Tecnico 10 "Disegni" della Organizzazione Internazionale di Normalizzazione ISO (Raccomandazione ISO/R 128<sup>1)</sup>).

Enti normatori

- ISO International Standards Organization (mondiale)
- CEN European Committee for Standardization (europeo)
- UNI Ente Nazionale di Unificazione (italiano)

### 1. Denominazione delle viste

La denominazione delle viste nella proiezione ortogonale è la seguente (vedere figura 1):

- Vista secondo A = vista anteriore (vista principale);
- Vista secondo B = vista dall'alto;
- Vista secondo C = vista da sinistra;
- Vista secondo D = vista da destra;
- Vista secondo E = vista dal basso;
- Vista secondo F = vista posteriore.

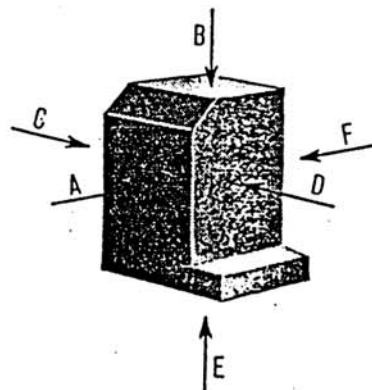


Fig. 1 - Oggetto da rappresentare

### 2. Disposizione delle viste

2.1. Le varie viste si dispongono come indicato nella figura 2. È opportuno che la vista anteriore rappresenti l'oggetto nella posizione normale di utilizzazione. Nel caso di oggetti per i quali non esiste una determinata posizione di utilizzazione è da preferire la rappresentazione secondo la posizione di esecuzione. Comunque la vista principale deve essere quella che rappresenta l'oggetto nel modo più espressivo e che permette la disposizione più vantaggiosa delle altre viste.

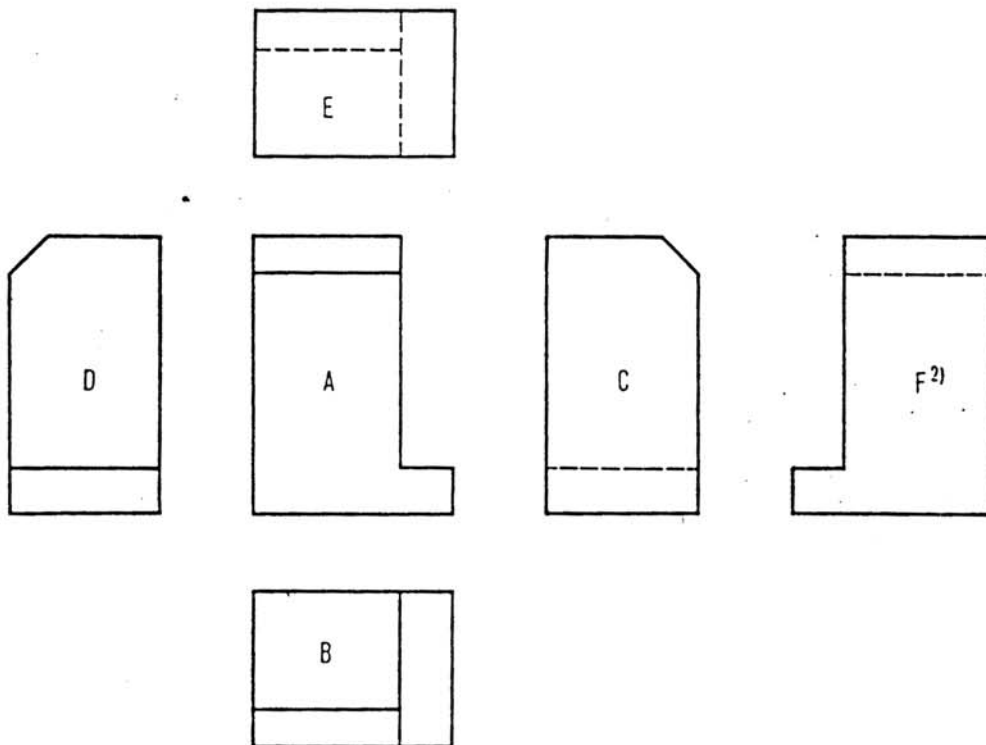


Fig. 2 - Oggetto rappresentato in proiezione ortogonale

2.2. Il simbolo distintivo indicante la disposizione delle viste conforme a quella della figura 2, sistema E (europeo)<sup>1)</sup>, è quello della figura 3.

Tale simbolo deve essere chiaramente riportato nel riquadro delle iscrizioni a fianco della scala particolarmente per disegni destinati a scambi internazionali.

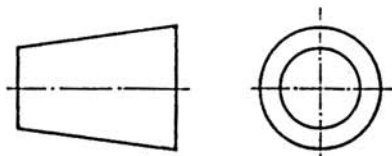
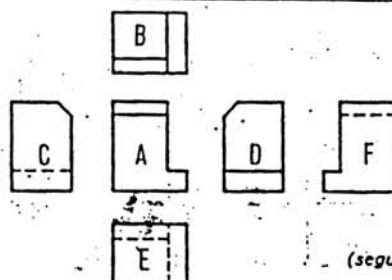
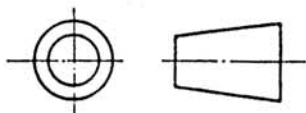


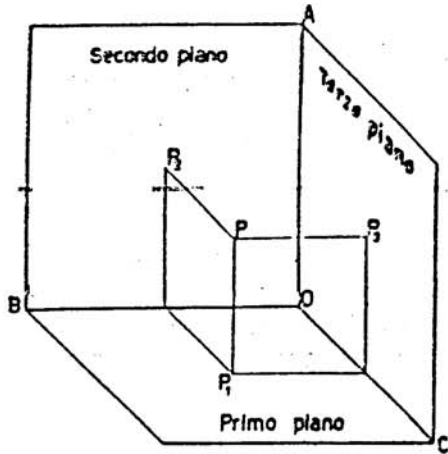
Fig. 3

1) Nella Raccomandazione ISO/R 128 è compreso anche un sistema A, usato in America ed in altri Paesi, che sui disegni è indicato con il simbolo della figura sottorportata inserito nel riquadro delle iscrizioni. Secondo questo sistema le proiezioni sono disposte come indicato nella figura fianco.



(segue)

2) La vista F può essere disposta indifferentemente a destra della C ovvero a sinistra della D.



punto P

RAPPRESENTAZIONE DI CORPI SOLIDI (TAB. UNI 3970)  
DISPOSIZIONE DELLE VISTE SECONDO IL METODO DELLE PROIEZIONI ORTOGONALI

METODO DEL 1° DIEDRO (EUROPEO)

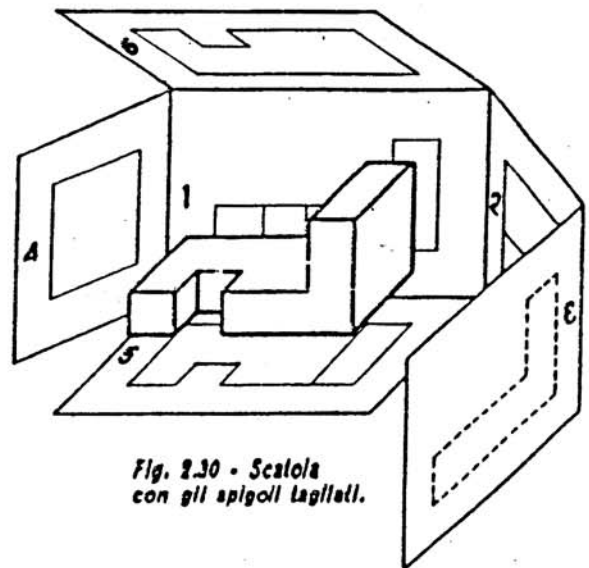
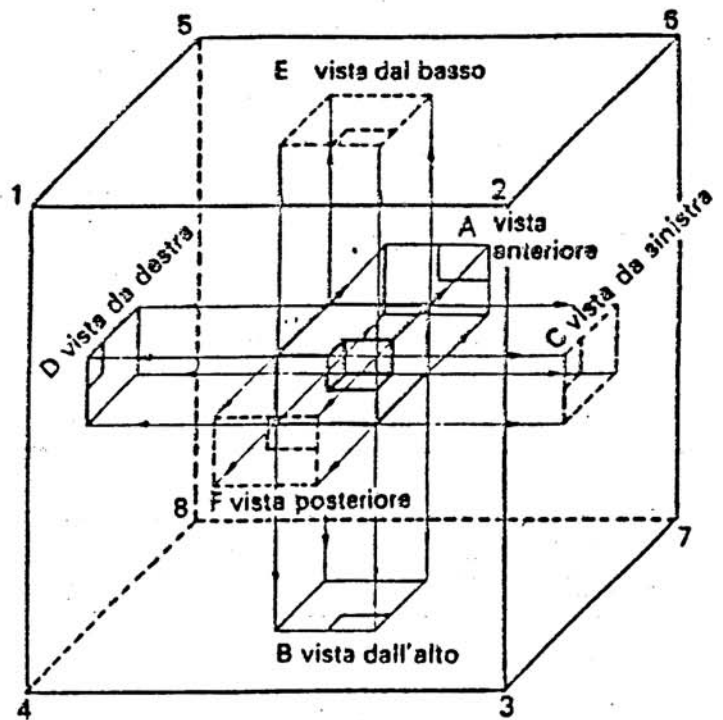
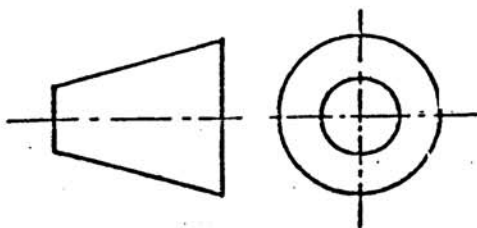


Fig. 2.30 - Scatola con gli spigoli tagliati.



Simbolo del sistema E di proiezione

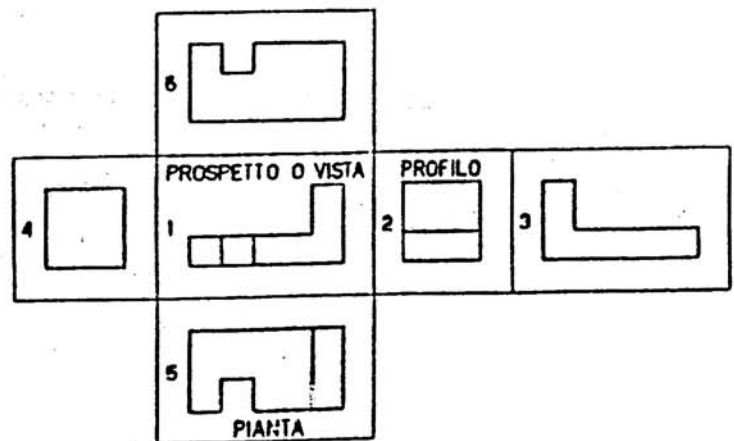


Fig. 2.31 - Posizione delle sei proiezioni dopo il ribaltamento.

### I tre piani di proiezione.

Fig. c). RAPPRESENTAZIONE DI UN SOLIDO. Per rappresentare completamente un soggetto è necessaria anche la proiezione laterale o fianco. Nella figura il parallelepipedo è posto nello spazio e proietta i suoi vertici nei tre piani di proiezione.

Fig. d). Il solido è disegnato in proiezione orizzontale (pianta), proiezione verticale (elevato) in cui se ne ricava l'altezza ed in proiezione laterale (fianco) dove è rappresentata la larghezza proiettata dalla pianta.

